Carissimi Presidenti, Maestri e Dirigenti

Feniarco e Associazioni Regionali

dopo lunghi anni di ininterrotto impegno per ASAC Veneto, quasi diciotto dei quali vissuti alla Presidenza, è giunto il tempo di lasciare spazio a una nuova dirigenza, con nuove esperienze e prospettive. Porgo i miei più calorosi auguri alla nuova Presidente Elisa Gastaldon, a cui mi legano stima profonda e sincero affetto.

Il mio cammino nell'ASAC Veneto ha radici lontane: prima come Coordinatore provinciale a Belluno, poi nel Consiglio Direttivo con il M° Efrem Casagrande agli inizi degli anni Ottanta. Ho ricoperto la carica di consigliere per lunghi anni al fianco dei Presidenti Bruno Pasut, Gastone Zotto e, per alcuni mesi, Nicola Ardolino, alternando questi periodi con il ruolo di Coordinatore provinciale quando il limite dei mandati lo imponeva. Sono stati poi sei i mandati alla Presidenza: dal 2006 al 2015 e successivamente dal 2018 ad oggi. Per consentire una transizione che fosse la più lineare e funzionale possibile agli interessi dell'Associazione, ho scelto di lasciare in anticipo rispetto alla scadenza naturale. È una proposta che ho condiviso con il Consiglio Direttivo e discusso ampiamente con la Commissione Artistica e i Consulenti Artistici dell'ASAC Veneto durante i nostri ultimi incontri istituzionali, riprendendo un tema che avevo già posto da tempo all'attenzione di tutti, confermando la mia totale disponibilità a fare un passo di lato.

Questo momento è infine giunto, e sento il profondo dovere di ringraziare ciascuno di voi per la gioia e i bei momenti passati insieme in tutti questi anni in diversi luoghi della nostra bellissima Italia, conoscendo realtà corali diverse e lavorando insieme per la crescita corale nazionale

Ho avuto modo di conoscere Feniarco fin dalla fondazione, quando il Presidente era Dino Stella, allora Vicepresidente di ASAC Veneto e la sede era nella nostra sede di Via Castellana a Mestre. Ma più approfonditamente dall'inizio degli anni 2000, quando con il Presidente ASAC Gastone Zotto che non poteva viaggiare, seguivo il delegato ASAC di allora, Giuseppe Vezzari ed ebbi modo di conoscere molto bene il Presidente Sante Fornasier, da cui ho tratto moltissimi insegnamenti e che è stato probabilmente la persona decisiva nel consigliarmi a porre la mia candidatura alla presidenza ASAC del 2006, in un momento di gravissima difficoltà e dissidio interno per la nostra Associazione regionale. Ringrazio di cuore quanti in questi lunghi anni mi hanno onorato della loro amicizia e stima arricchendo le mie conoscenze e offrendomi nuovi spunti di lavoro e miglioramento personali e nel lavoro da Presidente. Affetti che conserverò e manterrò vivi pur avendo lasciato il mio ruolo dirigenziale.

Un saluto particolare a Ettore con i migliori auguri per il suo impegno alla massima carica nazionale corale.

Sono certo che il vostro lavoro continuerà a sostenere la crescita e lo sviluppo della nostra Federazione nazionale oltre che delle vostre Associazioni regionali. Insieme potete fare ancora molto, raggiungere traguardi importanti e alimentare quella passione che unisce tutti noi e i nostri cori.

Conserverò sempre nel cuore il ricordo di ciascuno di voi; tenete, se vorrete, un piccolo posto anche per me.

Con profonda gratitudine,

Alessandro Raschi

Borgo Valbelluna - 5/11/2026